

Lione

13\06\2016

I GIORNATA

Belgio – Italia

Giacch

Buona la prima

Stade Les Lumières. Oggi tocca agli azzurri
e ai diavoli rossi (cà si curri!).

Da un lato il Belgio, squadra favorita,
dall'altro l'Italia, che sarà 'agguerrita'.

“Quale sarà la nazionale
che la spunterà?”

“Quella che più vale!”

Un colpo d'occhio è lo stadio, un quadro,
e il cuore di tutti mette a soqquadro.

L'Inno di Mameli viene cantato.

Si spera che il gioco sia meglio intonato;
del resto, oltre al tono, conta molto il fiato;
che non sia corto; questo importa.

Fischio di Clattenburg
e già si tira in porta.

L'approccio calcistico
sembra quello giusto
e la partita si presenta di gusto.

L'Italia non fa cose straordinarie,
però fa quelle che conviene fare
e ... fa anche il gol:

Bonucci-assist e segna
Giaccherini.

Zittiti i troppo chiacchierini.

Ora a Bellè fa l'occholino
il raddoppio e gli va vicino,
però resta uno lo zuccherino.

Secondo tempo. Tanto ardore
e qualche errore
che risulta indolore,
per lo più di imprecisione;
per Lukaku un'occasione;
cambi, gialli. Si fa male
qualcuno. Ora la nazionale
italiana è stretta in una morsa,
ma resiste, sempre in testa alla corsa.

Pesa qualche ammonizione.

Il portiere belga si conferma campione;
si soffre; la vite fiamminga s'avvita
e stringe, stringe. Non è ancora finita.

Azioni da trattenere il respiro;
subire un gol ora sembrerebbe un raggio.

E il gol arriva ... , ma di chi è?

Lancio di Bonucci, rete di Pellè.

Il pur eccezionale Courtois
questa volta non ce la fa.

Il CT azzurro ha sanguinato,
di certo non per il risultato.
Cotanta rosa oggi sbocciata
di color azzurro
avrà lunga durata.

0 : 2

“Da Cenerentola a Principessa”
si è detto, ma sempre sarà Cont-essa!

Angela Arresta